

SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti UE 878/2020, 1907/2006 e 1272/2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- Identificatore del prodotto: Apportatore di zolfo per industria del cemento e coagulante per impianti di depurazione
- 1.1.1. Nome commerciale: **TRUFFLE**
- 1.1.3 Posizione REACH: Esente da registrazione ai sensi art.2, comma7, lettera d) Regolamento 1907/2006 CE – miscela di sostanze recuperate
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:
- Prodotto ad elevato tenore solfatico e carbonatico. Il materiale è commercializzato sfuso in forma granulare.
- Impiego come apportatore di zolfo per cementifici, miscela inerte per laterifici e come agente depurante per acque reflue.
- SU0: Altro – Settore industriale che utilizza solfato di bario
- SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ad esempio intonaci, cemento.
- SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
- Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
- Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.
Via Learco Guerra, 48
14100 Asti (AT)
info@ecoimpianticrov.it
Tel: 0141 477207
- 1.3.1 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
- Mail: amministrazione@ecoimpianticrov.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: Tel: 0141 477207
- Centri antiveleni:
- Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - +39 800 883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - +39 06-49978000
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma – +39 06-68593726
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-7472870

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - +39 800 183459
Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - +39 800 011858

Disponibili fuori da orario di ufficio: SI

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Miscela classificata come non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e ss.mm.ii.

Pittogramma: NESSUNO

Avvertenza: NESSUNA

Indicazioni di pericolo: NESSUNA

Consigli di prudenza: NESSUNO

2.3 Altri pericoli: Nessuno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 miscela

Di seguito, le componenti contenute:

Denominazione	Concentrazione	Classificazione CLP
SOLFATO DI CALCIO DIIDRATO CAS: 10101-41-4 EINECS: 231-900-4 Reach n. 01-2119444918-26-xxxx	10-30%	Non pericoloso
BARITE CAS: 7727-43-7 EINECS: 231-784-4 Reach n. 01- 2119491274-35-xxxx	20-30%	Non pericoloso
CARBONATO DI BARIO CAS: 513-77-9 EINECS: 208-167-3 Reach n. 01-2119489177-25-xxxx	15-20%	Non pericoloso
CALCITE CAS: 471-34-1 EINECS: 207-439-9	5-15%	Non pericoloso

- 3.2 Informazioni aggiuntive: La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferente endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La miscela non contiene sostanze che soddisfano criteri per le sostanze PBT o vPvB in conformità con allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche. Non contiene gli ingredienti PMT/vPvM. La miscela non contiene sostanze SVHC.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Cercare di tutelarsi. In caso della comparsa di qualsiasi genere di problema di salute o in caso di dubbi, contattare un medico e illustrare le informazioni inserite all'interno della scheda dei dati di sicurezza.

In caso di contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con una grande quantità di acqua, possibilmente tiepida. Un sapone, una soluzione o uno shampoo dovranno essere utilizzati solamente se non sono presenti ferite alla cute. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazioni persistenti alla cute.

In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquarli con acqua per almeno 10 minuti tenendo aperte le palpebre.
Impedire al soggetto di sfregarsi le palpebre: rischio di abrasione della cornea.
In caso di irritazione persistente consultare un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca con acqua pulita. Se accusa malesseri consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta del preparato.

In caso di inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di malessere a seguito di contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Osservazione (ingestione), a discrezione del medico per altre vie di esposizione.

4.3.1 Trattamento:

Nessuno specifico per la miscela in esame. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:	Schiuma Biossido di carbonio (CO ₂) Polvere ABC Acqua nebulizzata Acqua a getti
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:	Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto non è infiammabile e non dà origine ad atmosfere esplosive.
La decomposizione termica, ad alta temperatura, può sviluppare acido solfidrico (T>1200°C) e anidride carbonica (T>800°C), gas asfissianti e irritanti.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare vestiario per la protezione dal calore.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Il soggetto che interviene dovrà utilizzare guanti, abbigliamento da lavoro e occhiali. Si rimanda al paragrafo 8 per gli specifici DPI da utilizzare.
Il soggetto che non interviene dovrà allontanarsi e riparare in luogo adeguatamente sicuro e protetto dal rilascio accidentale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il preparato diffonda nel suolo/sottosuolo. Raccogliere il prodotto possibilmente a secco, all'evenienza pre-umidificare onde evitare la dispersione di polvere. In caso di dispersione contenere ed evitare che possa diffondersi in corsi d'acqua superficiali, caditoie di raccolta di acque piovane o scarichi. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla come rifiuto. Se il prodotto dilavato è defluito in corso d'acqua o in rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

materiali
smaltirle

Lavare con abbondante acqua la zona e i
interessati: raccogliere le acque di lavaggio e
come rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafi 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

In caso di operazioni di trasferimento non utilizzare
contenitori vuoti prima che siano stati puliti e
assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di
materiali incompatibili.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti
prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione
raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare la dispersione di polveri. In caso di
conservazione al chiuso prevedere adeguata
ventilazione e ricambi d'aria. Conservare in luogo
asciutto e possibilmente coperto. Tenere lontano da
alimenti.

Materie incompatibili:

Acidi forti

Azioni vietate:

Non miscelare con acidi forti

Indicazioni per i locali:

Nessuna in particolare.

7.3

Usi finali particolari:

SU 13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione
di minerali non metalliferi, ad esempio intonaci,
cemento.

SU 23: Depurazione delle acque reflue.

Usi differenti da quello raccomandato devono essere
valutati caso per caso.

SU0: Altro – Settore industriale che utilizza solfato di
bario

Uso tal quale.

7.3.1 Trasporto:

Vedi par.14. In caso di trasporto in quantità limitate o
esenti adottare le dovute precauzioni di stivaggio.

7.3.2 Materiali incompatibili:

Non vi sono evidenze di materiali incompatibili con il
prodotto.

7.3.3 Materiali compatibili:

Il materiale può essere introdotto in contenitori
realizzati in materiali metallici, vetro o in materiali
plastici se compatibili.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale:

SOSTANZA	TWA - 8h	STEL – 15min	Fonte
Polveri inalabili	10 mg/m ³	-	TLV ACGIH

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:	Utilizzare occhiali protettivi [EN 166].
Protezione della pelle:	Utilizzare indumenti di lavoro, maniche e pantaloni lunghi.
Protezione delle mani:	Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione adeguata.
Protezione respiratoria:	Non richiesta durante il normale uso. Indossare semimaschera o facciale filtrante FFP2 solo in presenza di grandi quantità di polvere.
Pericolo termico:	Sviluppo di gas di decomposizione ad alta temperatura, anidride solforica e biossido di carbonio. Utilizzare un autorespiratore o una maschera semifacciale o pienofacciale con filtri tipo ABEK [EN 371].
Controlli dell'esposizione ambientale:	Utilizzare aspiratori localizzati per evitare la diffusione di polveri in ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore	Solido, forma talco/granulare. Colore bianco, grigio, beige
Odore	Inodore
Soglia di odore	N.D.
pH (estratto acquoso)	N.A.
Punto di fusione	N.D.
Punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale / intervallo di ebollizione	N.D.
Inflammabilità solidi/gas	Non infiammabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.
Densità dei vapori	N.A.
Peso specifico rel. Aria	N.D.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità	N.D.
Idrosolubilità (a 25°C)	2 g/l (solfato di calcio) 0,014 g/l (carbonato di calcio)

Liposolubilità	0,024 g/l (carbonato di bario)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow)	0,0024 g/l (solfato di bario)
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Proprietà comburenti	Non esplosivo
	Non comburente

9.2 Altre informazioni

Miscibilità	Immiscibile con acqua e con i più comuni solventi organici
Liposolubilità	N.D.
Conducibilità	Polvere non conduttiva
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:	Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica:	Stabile in condizioni normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	Può reagire violentemente a contatto con acidi forti
10.4 Condizioni da evitare:	Contatto con acidi forti
10.5 Materiali incompatibili:	Acidi forti (Ad es. HCl, HNO ₃ , H ₂ SO ₄)
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	diossido di carbonio, anidride solforosa, ossido di calcio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:	Componenti tossicologiche rilevanti risultano essere: - Solfato di calcio: LD50 orale > 1500 mg/kg (ratto) LD50 inalatoria >2,5 mg/l (ratto)
Irritabilità primaria:	L'esposizione può provocare irritazione meccanica alla pelle e agli occhi.
Sensibilizzazione:	Nessun effetto conosciuto
Mutagenicità:	Non mutageno
Cancerogenicità:	Non cancerogeno
Tossicità riproduttiva:	Non teratogeno

Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non stabilita

Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Non stabilita

Pericolo in caso di esposizione: Irritazione meccanica delle vie respiratorie e degli occhi

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Sulla base dei dati accessibili, i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti. Non contiene ingredienti che possono causare alterazioni del sistema endocrino nell'uomo.

Altre informazioni:

Non indicato

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. La miscela contiene agenti chimici tossici per l'ambiente acquatico a lungo termine.

Non sono disponibili informazioni sulla eco-tossicità della miscela in quanto tale.

12.2 Persistenza e degradabilità: Non attinente: materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni sulla miscela

12.4 Mobilità nel suolo: Prodotto con solubilità trascurabile per cui si prevede una mobilità nel suolo poco significativa. Qualsiasi indagine avrebbe comunque una valenza scarsa vista la diffusa presenza nel suolo di ioni calcio e solfato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna

Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino :

Sulla base dei dati accessibili. Non contiene ingredienti che possono causare alterazioni del sistema endocrino nell'uomo.

12.7 Altri effetti avversi:

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Pericolo di contaminazione ambientale; smaltimento dei rifiuti in conformità ai regolamenti locali e/o nazionali. Qualsiasi prodotto inutilizzato e qualsiasi imballaggio contaminato dovrà essere inserito all'interno di contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e dovrà

essere consegnato per l'eliminazione a una persona addetta allo smaltimento dei rifiuti (come ad esempio un'azienda specializzata in tale campo) la quale viene autorizzata per ciascuna attività relativa allo smaltimento di rifiuti speciali. Non svuotare il prodotto non utilizzato all'interno del sistema di rete fognario. Il prodotto non deve essere considerato come un rifiuto solido urbano. I contenitori vuoti potranno utilizzarsi come inceneritori dei rifiuti per produrre energia o potranno gettarsi all'interno di discariche mediante una classificazione appropriata. I contenitori perfettamente puliti potranno riciclarsi.

Normative sui rifiuti:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti con successive modifiche. Decisione 2000/532/CE per la disposizione di una lista dei rifiuti con successive modifiche.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU e numero ID: Merce non sottoposta ai Regolamenti ADR/ADN/RID.
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: N.A.
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il materiale è classificato ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

Alcune normative applicabili al prodotto:

Italia	D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza)
Italia	D.Lgs. 152/06 (Testo Unico ambiente)
EU	Regolamento (CE) n. 1907/2006
EU	Regolamento (CE) n. 1272/2008
EU	Regolamento (CE) n. 790/2009
EU	Regolamento (UE) n. 1357/2014
EU	Regolamento (UE) n. 997/2017

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 105/15 e s.m.i. (Direttiva Seveso ter)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni importanti riguardanti la salute e la sicurezza degli esseri umani

Il prodotto non deve essere utilizzato per altri scopi se non quelli esposti all'interno della sezione 1, a meno che non si presentino degli utilizzi specializzati che vengano approvati dal fabbricante o dall'importatore. L'utente è responsabile in merito al rispetto di tutti i regolamenti correlati alla tutela della salute.

Legenda delle semplificazioni utilizzate:

N.A.: Non applicabile

N.D.: Non disponibile

Principali fonti bibliografiche:

1. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (GHS)
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 878/2020 del Parlamento Europeo
4. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
5. ACGIH - Threshold Limit Values – 2025 edition
6. ADR regulation
7. IMDG regulation
8. IATA regulation

Principali definizioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, etichettatura, imballaggio
DNEL: Livello derivato senza effetto
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
EC50 (48hr): Concentrazione alla quale si ottiene un'immobilità del 50% della popolazione di test per esposizione di 48 ore.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STEL: Limite d'esposizione a breve termine
STOT: Tossicità organo-specifica
TLV: Valore limite di soglia
TWA-TLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)

Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

NOTE:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Poiché la gestione del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di ambiente, trasporti, igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.